



ASSOCIAZIONE SVIZZERA  
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI  
CON L'ITALIA  
BASILEA

[www.asri-basilea.ch](http://www.asri-basilea.ch) / [info@asri-basilea.ch](mailto:info@asri-basilea.ch)

Conferenza del critico cinematografico

## Gino Buscaglia

### Ricordi di viaggio nel mondo del Cinema: Maschere e Volti

Martedì 1° febbraio 2011, ore **18:15**  
in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

**Gino Buscaglia** (1944) è stato dal 1964 al 1972 giornalista free-lance per diverse testate locali italiane. Sempre come cronista e critico cinematografico ha collaborato al Giornale del Popolo di Lugano e dal 1975 al 1978 è stato caposervizio di Cinema e Sipario, il mensile di Teatro, Cinema e Musica. Nel 1979 è stato assunto dalle Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana con i seguenti successivi incarichi: Redattore in programmi di approfondimento culturale e politico e critica cinematografica (Radio e TV), Vicecapo Settore Animazione di Rete Uno (Radio), Capo Redattore Cinema della RSI. Dal 2009 è Presidente di Castellinaria, il Festival Internazionale del Cinema Giovane in Bellinzona.

L'attività di critico cinematografico gli ha permesso di incontrare moltissimi personaggi del cinema e la conferenza sarà un resoconto anedddotico di alcuni significativi incontri con grandi personalità del Cinema, soprattutto italiano ma non solo, il tutto corredato dalla proiezione di alcuni spezzoni di film.

La scuola ci offre corsi di letteratura ma non ci educa al linguaggio del cinema. Come lettori ci si imbatte di tanto in tanto in versioni cinematografiche di romanzi piú o meno grandi e spesso ne siamo delusi. Nella critica del film *Uomini che odiano le donne* Buscaglia spiega cosí la difficoltà di trasferire sullo schermo un romanzo: *Sulle ragioni di tutta una serie di delusioni annunciate si disquisisce da tempo: difficoltà per il fotogramma dei ventiquattro al secondo di garantire la stessa facilità di identificazione della parola scritta, impossibilità per le stessa immagine di far viaggiare la fantasia rispetto a quella praticamente illimitata offerta dal libro, regolare frustrazione per la realtà fotografata quando si tratta di costringere l'osservatore ad accettare la materializzazione di un personaggio, una situazione o un ambiente che nel proprio intimo aveva già fatto tutti suoi.*